



**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. 27 del 26/03/2026

ORIGINALE

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA, APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 30/06/2025. – RITIRO.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **20:55** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Presente-videoconferenza
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore, Di Bisceglie Mattia, Pirani Luisella.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio dà la parola all'Assessore Di Bisceglie (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Albini, Di Bisceglie, Beccia, Ciocca, Spendio (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Alle ore 23:49 si procede al voto per la sospensione della seduta;

Con voti favorevoli unanimi **SI SOSPENDE** la seduta;

La seduta **RIPRENDE** alle ore 00:08;

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento n. 1, presentato dal Partito Democratico;

Con voti n. 16 favorevoli (unanimità);

L'emendamento viene **APPROVATO**;

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento n. 2, presentato dal Partito Democratico;

Con voti n. 7 favorevoli (Albini, Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe, Grumelli, Padovani), 9 contrari;

L'emendamento **NON** viene **APPROVATO**;

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Albini, Volpe, Beccia, Spendio, Di Bisceglie, Ciocca, Padovani (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento n. 3, presentato da Fratelli d'Italia;

Dichiarazioni di voto:

Consigliere Spendio – Noi per Trezzano = contrario

Consigliere Ciocca – AVS Il Ponte = contrario

Alle ore 00:42 si procede al voto per la sospensione della seduta;

Con voti n. 14 favorevoli, n. 2 voti contrari (Albini, Grumelli) **SI SOSPENDE** la seduta;

La seduta **RIPRENDE** alle ore 00:52;

Il Presidente del Consiglio dà la parola all'Assessore Di Bisceglie, che propone il ritiro del punto e il rinvio in Commissione (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Albini, Ciocca, Spendio, Padovani (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Dichiarazioni di voto per la proposta di ritiro:

Consigliere Albini – Partito Democratico = favorevole

Consigliere Ciocca – AVS Il Ponte = favorevole

Consigliere Spendio – Noi per Trezzano = favorevole

Consigliere Padovani – Insieme per Trezzano = favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 30/06/2025, avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Commissione Mensa scolastica";

VISTO il Verbale di riunione della Commissione mensa – Prot. n. 7477 del 18/03/2026, allegato al presente atto, con il quale sono state proposte modifiche agli articoli 3, 4, 5, 7 e 9 del Regolamento;

CONSIDERATO che le modifiche richieste risultano coerenti con le finalità della Commissione e con l'organizzazione del servizio;

RITENUTO opportuno procedere all'aggiornamento del Regolamento, approvando sia le modifiche puntuali sia il testo coordinato;

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26/09/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti";

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24/02/2026 avente ad oggetto: "Manovra di Bilancio 2026/2028: riapprovazione Nota di aggiornamento DUP 2026/2028, Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 04/03/2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026/2028 a seguito di riapprovazione manovra di Bilancio";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 19.03.2025, con la quale è stato approvato l'aggiornamento al P.I.A.O. aa. 2025/2027 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), e **DATO ATTO** che entro il termine di cui all'art. 8, comma 2 del D.M. 132/2022 sarà approvato il PIAO 2026/2028;

Visto l'art. 42 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

DATO atto che dopo ampia discussione il Consiglio Comunale propone il ritiro del punto all'ordine dei giorno;

Con voti n. 16 favorevoli (unanimità) espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri;

DELIBERA

il **RITIRO** del punto all'o.d.g. avente ad oggetto: "APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA, APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 30/06/2025."

Con voti n. 16 favorevoli (unanimità) espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri si vota la prosecuzione della seduta al 30 marzo 2026.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA



Protocollo Generale
N° 0007477 del 18/03/2026 15:42

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Classificazione: 13-02

Documento precedente: /

Oggetto: **VERBALE DI RIUNIONE COMMISSIONE MENSA**

Documento principale: 3 - VERBALE Commissione 10-03-26.pdf

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
---------------	---------------------	-----

MARINO MARIELLA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Servizio.Pubblica Istruzione copia informatica per consultazione	18/03/2026		Servizi Affari Generali e Amministrativi	COMPETENZA

VERBALE DI RIUNIONE COMMISSIONE MENSA

Data: 10 Marzo 2026

Oggetto: Proposta commissione per corso anti-spreco, Revisione regolamento commissione

Presenti: DEC Marilla Marino, Assessore Di Bisceglie, Commissione Mensa

1- Proposta commissione: corso Anti-spreco

Il Presidente della commissione mensa propone all'amministrazione di portare, in orario scolastico, all'interno delle nostre scuole un corso dedicato agli alunni per sensibilizzarli sullo spreco alimentare, con le diverse declinazioni per fascia d'età: infanzia primaria e secondaria.

L'assessore spiega che attualmente Sangalli che è il fornitore comunale che si occupa della gestione dei rifiuti propone già gratuitamente dei corsi interessanti che riguardano l'educazione allo spreco: come il Bidone Goloso per le infanzie, il Pianeta nel piatto ecc..

Questi progetti ad oggi sono stati già proposti alle scuole ma per ora non sono stati scelti dalla direzione scolastica per la promozione nelle classi.

Verrà richiesto all'azienda di costruirne anche uno sulla falsa riga di quello proposto in commissione, viene sottolineato che rimarrà poi sempre alle scuole la possibilità di proporlo o meno come progetto.

2. Nuove Bag anti-spreco e nuovo menù in chiaro

L'assessore Di Bisceglie spiega che già si stanno facendo dei passi per ridurre lo spreco e che a breve l'amministrazione distribuirà ai bambini frequentanti i nostri plessi scolastici e fruitori della mensa, delle bag anti-spreco, in cui poter conservare pane e frutta non consumati a pranzo.

Inoltre ci sarà una bella novità, è stata infatti richiesta dall'amministrazione a Cirfood l'implementazione dell'app "Menù in chiaro" (fruibile anche senza scaricare l'app direttamente dal web), qui sarà possibile visualizzare l'apporto calorico dei piatti proposti in mensa, i relativi ingredienti e delle proposte per la cena in modo da bilanciare il pasto dell'intera giornata. Questo nuovo tool permetterà alle famiglie di avere maggior chiarezza sui pasti consumati e di fornire anche dei vademecum interessanti, come ad esempio consigli di educazione alimentare.

3- Richiesta modifiche Regolamento Commissione mensa

La commissione e il Presidente richiedono delle modifiche al regolamento per agevolare il funzionamento della commissione e migliorarne l'operatività:

- 1- Richiesta possibilità di n°1 rinnovo del presidente della commissione, per un altro mandato, e cioè altri due anni.

Fermo restando che il presidente dovrà comunque essere eletto come commissario e poi copia informativa per conoscenza alla presidenza dei commissari eletti. Viene richiesta questa

modifica in quanto il ruolo del presidente comporta una formazione più lunga rispetto a quella dei commissari e quindi la possibilità di un rinnovo renderebbe più continuativo e fluido il lavoro della commissione intera

- 2- Il presidente sottolinea l'importanza di avere dei commissari che siano operativi e si adoperino per effettuare le ispezioni, per questo motivo viene richiesto di fissare un minimo di due ispezioni mensili con relativi report, per ciascun commissario, la cui mancanza comporta il decadimento dello stesso commissario dal ruolo (esonerate motivazioni particolari temporanee di cui bisogna comunque informare il presidente)
- 3- Viene richiesto d'inserire all'interno del regolamento l'obbligo da parte dei commissari di assaggiare il menù proposto durante le ispezioni, pena decadenza del mandato di commissario.
- 4- Specifica sul plesso di appartenenza chi eletto in Gobetti può ispezionare tutte le scuole del plesso, idem chi eletto in Franceschi ha la facoltà di fare ispezione in tutto il plesso. (Rimane invariata la facoltà del presidente e vice di poter visitare invece entrambi i plessi)
- 5- **Variazione del punto 5 Regolamento attuale** : La condivisione del verbale avverrà SOLO tra la commissione e l'amministrazione comunale.
- 6- **Variazione del punto 9 Regolamento attuale**: i verbali delle riunioni di commissione NON verranno pubblicati all'interno del sito comunale , ma solo il Regolamento.

4- Approvata variazione merende Primaria

Da richiesta emersa da parte della commissione, durante lo scorso incontro (10 Febbraio 2026) di modificare l'attuale merenda della primaria (latte + biscotti, o fette biscottate o crackers), durante la commissione odierna vengono proposte alla commissione le nuove merende sostitutive, come ad esempio: crostatina, plum cake, ecc... che andranno a sostituire integralmente la merenda attuale anche nella parte "liquida" del latte. Le nuove merende vengono approvate dalla commissione.

Presidente Commissione Mensa

Segretario


copia informatica per consultazione



Allegato A – Tabella delle modifiche

Articolo	Testo vigente	Testo modificato
3 – Nomina e durata	All'interno della Commissione Mensa vengono eletti, a maggioranza dei componenti: - un Presidente con funzioni di coordinamento e collegamento tra tutti i componenti; - un Vice-Presidente che sostituisca in tutte le sue funzioni il Presidente, qualora egli fosse impossibilitato alla partecipazione, o nel caso decadesse il suo incarico. Il Presidente nomina, tra i componenti della Commissione, un segretario verbalizzante, a cui delegare la funzione di curare la redazione dei verbali delle riunioni della commissione. I componenti della Commissione Mensa restano in carica 2 anni, e comunque fino alla nomina dei nuovi membri; alla fine del loro mandato se rispondono ai requisiti richiesti possono essere rieletti. In caso di dimissioni o decadenza il Dirigente scolastico provvede alla sostituzione. Nel caso in cui non vi siano candidature da parte dei genitori in qualche plesso scolastico, la Commissione potrà valutare l'inserimento di altri familiari di riferimento, con priorità ai nonni dei bambini iscritti al servizio mensa, purché disponibili a partecipare attivamente alle riunioni e alle attività della Commissione. Il Presidente dura in carica 2 anni e al contrario dei Commissari, trascorsi i due anni non può più ricoprire la carica di presidente. Anche in caso di eventuali dimissioni prima della scadenza del suo mandato, il Presidente non si può più ricandidare. Per la partecipazione ai lavori della Commissione non è previsto alcun compenso.	All'interno della Commissione Mensa vengono eletti, a maggioranza dei componenti: - un Presidente con funzioni di coordinamento e collegamento tra tutti i componenti; - un Vice-Presidente che sostituisca in tutte le sue funzioni il Presidente, qualora egli fosse impossibilitato alla partecipazione, o nel caso decadesse il suo incarico. Il Presidente nomina, tra i componenti della Commissione, un segretario verbalizzante, a cui delegare la funzione di curare la redazione dei verbali delle riunioni della commissione. I componenti della Commissione Mensa restano in carica 2 anni, e comunque fino alla nomina dei nuovi membri; alla fine del loro mandato se rispondono ai requisiti richiesti possono essere rieletti. In caso di dimissioni o decadenza il Dirigente scolastico provvede alla sostituzione. Nel caso in cui non vi siano candidature da parte dei genitori in qualche plesso scolastico, la Commissione potrà valutare l'inserimento di altri familiari di riferimento, con priorità ai nonni dei bambini iscritti al servizio mensa, purché disponibili a partecipare attivamente alle riunioni e alle attività della Commissione. Il Presidente è eletto per un mandato della durata di 2 anni ed è rieleggibile una sola volta per un ulteriore mandato di altri 2 anni. Al termine del secondo mandato consecutivo non può essere nuovamente eletto Presidente. n caso di eventuali dimissioni prima della scadenza del suo mandato, il Presidente non si può più ricandidare. Per la partecipazione ai lavori della Commissione non è previsto alcun compenso.
Art. 4 – Obblighi, requisiti e decadenza dei componenti	I componenti della Commissione Mensa, per svolgere il proprio ruolo, devono: - essere in possesso dell'autorizzazione dell'Amministrazione Comunale per entrare nella cucina e nei refettori, rilasciata all'inizio del mandato; - essere in possesso dell'attestato di partecipazione conseguito dopo un corso di formazione destinato ai componenti della Commissione mensa presso ATS o presso altro Ente o con professionista titolato ed incaricato dall'Amministrazione Comunale o in ogni caso devono essere in attesa di espletare il corso. I corsi di formazione saranno organizzati a cura e spese dell'Amministrazione Comunale. Al fine di poter svolgere adeguatamente i propri compiti i componenti devono: - aver visionato il presente Regolamento Comunale della Commissione Mensa; - essere in possesso del menù, comunque esposto nel refettorio. L'Amministrazione Comunale, a mezzo dell'Ufficio competente, avrà cura di inviare a ciascun membro della Commissione Mensa, all'inizio del mandato, l'autorizzazione per l'accesso alla cucina e ai refettori, nonché copia della scheda di valutazione da compilare a seguito dei sopralluoghi. Al fine di agevolare un'efficace e celere circolazione delle informazioni, ogni componente è tenuto a comunicare l'indirizzo e-mail presso cui intende ricevere le convocazioni, le comunicazioni ed ogni altro atto afferente ai lavori della Commissione.	I componenti della Commissione Mensa, per svolgere il proprio ruolo, devono: - essere in possesso dell'autorizzazione dell'Amministrazione Comunale per entrare nella cucina e nei refettori, rilasciata all'inizio del mandato; - essere in possesso dell'attestato di partecipazione conseguito dopo un corso di formazione destinato ai componenti della Commissione mensa presso ATS o presso altro Ente o con professionista titolato ed incaricato dall'Amministrazione Comunale o in ogni caso devono essere in attesa di espletare il corso. I corsi di formazione saranno organizzati a cura e spese dell'Amministrazione Comunale. Al fine di poter svolgere adeguatamente i propri compiti i componenti devono: - aver visionato il presente Regolamento Comunale della Commissione Mensa; - essere in possesso del menù, comunque esposto nel refettorio. L'Amministrazione Comunale, a mezzo dell'Ufficio competente, avrà cura di inviare a ciascun membro della Commissione Mensa, all'inizio del mandato, l'autorizzazione per l'accesso alla cucina e ai refettori, nonché copia della scheda di valutazione da compilare a seguito dei sopralluoghi. Al fine di agevolare un'efficace e celere circolazione delle informazioni, ogni componente è tenuto a comunicare l'indirizzo e-mail presso cui intende ricevere le convocazioni, le comunicazioni ed ogni altro atto afferente ai lavori della Commissione.
	I componenti decadono nei seguenti casi: - il proprio figlio/a non frequenta più nessun plesso scolastico degli Istituti interessati; - il proprio figlio/a non usufruisce del servizio mensa; - presentazione di formali dimissioni scritte; - mancata partecipazione a 3 riunioni consecutive della commissione senza valida giustificazione; - mancato rispetto di quanto previsto all'interno del presente Regolamento; - mancato conseguimento dell'attestato di partecipazione al corso di formazione destinato	I componenti decadono nei seguenti casi: - il proprio figlio/a non frequenta più nessun plesso scolastico degli Istituti interessati; - il proprio figlio/a non usufruisce del servizio mensa; - presentazione di formali dimissioni scritte; - mancata partecipazione a 3 riunioni consecutive della commissione senza valida giustificazione; - mancata presentazione di almeno n. 2 verbali di controllo mensili nel corso dell'anno scolastico; - mancato rispetto di quanto previsto all'interno del presente Regolamento;

	ai componenti della Commissione mensa presso l'ASL o presso altro Ente o con professionista titolato ed incaricato dall'Amministrazione Comunale; - configurazione di un potenziale conflitto di interessi, verificato dall'ufficio competente, con l'impresa di ristorazione che gestisce il servizio. In ogni caso i componenti decadono immediatamente quando perdono la status per cui sono stati eletti. Nel caso in cui un componente decada, il Dirigente scolastico provvederà alla sostituzione per surroga nel plesso di competenza.	- mancato conseguimento dell'attestato di partecipazione al corso di formazione destinato ai componenti della Commissione mensa presso l'ASL o presso altro Ente o con professionista titolato ed incaricato dall'Amministrazione Comunale; - configurazione di un potenziale conflitto di interessi, verificato dall'ufficio competente, con l'impresa di ristorazione che gestisce il servizio; - rifiuto da parte dei Commissari di assaggiare il menu proposto durante le ispezioni. In ogni caso i componenti decadono immediatamente quando perdono la status per cui sono stati eletti. Nel caso in cui un componente decada, il Dirigente scolastico provvederà alla sostituzione per surroga nel plesso di competenza.
Art. 5 – Insediamento, riunioni e modalità di funzionamento	La Commissione Mensa si considera regolarmente insediata nel momento in cui sono individuati e formalmente nominati tutti i suoi componenti. La Commissione Mensa decide al proprio interno il calendario delle attività, le date delle riunioni e ogni altra iniziativa di sua competenza. Di norma, si riunisce con cadenza bimestrale; in via straordinaria, può riunirsi su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, del Presidente della commissione o su richiesta di almeno 1/3 dei membri. Le riunioni della Commissione Mensa vengono convocate a cura del Presidente almeno 7 giorni prima della data della riunione, previa comunicazione trasmessa anche via mail o via messaggistica telefonica ai componenti, al servizio Pubblica Istruzione del Comune ed alle Segreterie Didattiche delle scuole. L'ordine del giorno è fissato dal Presidente, inserendo eventuali aggiornamenti richiesti da altri componenti. Le riunioni si terranno in sale comunali messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale a titolo gratuito. Durante le riunioni della Commissione viene redatto verbale, a cura del Segretario verbalizzante. Il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene trasmesso in copia all'Amministrazione Comunale, alle Segreterie Didattiche e ai componenti della Commissione.	La Commissione Mensa si considera regolarmente insediata nel momento in cui sono individuati e formalmente nominati tutti i suoi componenti. La Commissione Mensa decide al proprio interno il calendario delle attività, le date delle riunioni e ogni altra iniziativa di sua competenza. Di norma, si riunisce con cadenza bimestrale; in via straordinaria, può riunirsi su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, del Presidente della commissione o su richiesta di almeno 1/3 dei membri. Le riunioni della Commissione Mensa vengono convocate a cura del Presidente almeno 7 giorni prima della data della riunione, previa comunicazione trasmessa anche via mail o via messaggistica telefonica ai componenti, al servizio Pubblica Istruzione del Comune ed alle Segreterie Didattiche delle scuole. L'ordine del giorno è fissato dal Presidente, inserendo eventuali aggiornamenti richiesti da altri componenti. Le riunioni si terranno in sale comunali messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale a titolo gratuito. Durante le riunioni della Commissione viene redatto verbale, a cura del Segretario verbalizzante. Il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene trasmesso in copia all'Amministrazione Comunale, alle Segreterie Didattiche e ai componenti della Commissione.
Art. 7 – Procedure e norme igieniche durante i sopralluoghi	I componenti della Commissione Mensa svolgono le proprie funzioni di controllo, propositive e consultive attraverso l'espletamento dei seguenti compiti: a) osservano e verificano la conformità del menù, la rilevazione delle temperature e delle grammature dei cibi; b) verificano la pulizia dell'ambiente e delle stoviglie; c) controllano l'accettabilità del pasto; d) compilano la scheda di valutazione fornita dal Comune. L'attività della Commissione Mensa prevede a tal fine l'esecuzione di sopralluoghi presso le cucine e i centri refezionali; tali attività devono essere limitate alla semplice osservazione, evitando qualsiasi tipo di manipolazione di alimenti e contenitori. Durante i sopralluoghi, che non necessitano di preavviso nei confronti della Ditta di Ristorazione, nè tanto meno nei confronti dell'Amministrazione, al fine di temperare lo svolgimento delle funzioni di controllo esplicitate dai componenti con le esigenze di salvaguardia degli aspetti di sicurezza igienico-sanitaria legati ai processi produttivi del pasto, occorre attenersi alle seguenti disposizioni: a) al momento dell'ingresso nei refettori occorre indossare idoneo abbigliamento, fornito dall'Azienda di Ristorazione; b) le visite presso i refettori sono consentite ad un numero di rappresentanti non superiore a 2 per visita; l'accesso di un numero superiore di rappresentanti dovrà essere concordato con il Responsabile della Ditta, in relazione alla logistica disponibile, per verificare la compatibilità con le modalità di distribuzione dei pasti; c) le visite devono avvenire a rotazione su tutti i plessi, in modo da avere una visione globale e oggettiva del servizio; d) durante i sopralluoghi occorre evitare qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto	I componenti della Commissione Mensa svolgono le proprie funzioni di controllo, propositive e consultive attraverso l'espletamento dei seguenti compiti: a) osservano e verificano la conformità del menù, la rilevazione delle temperature e delle grammature dei cibi; b) verificano la pulizia dell'ambiente e delle stoviglie; c) controllano l'accettabilità del pasto; d) compilano la scheda di valutazione fornita dal Comune. L'attività della Commissione Mensa prevede a tal fine l'esecuzione di sopralluoghi presso le cucine e i centri refezionali; tali attività devono essere limitate alla semplice osservazione, evitando qualsiasi tipo di manipolazione di alimenti e contenitori. Durante i sopralluoghi, che non necessitano di preavviso nei confronti della Ditta di Ristorazione, nè tanto meno nei confronti dell'Amministrazione, al fine di temperare lo svolgimento delle funzioni di controllo esplicitate dai componenti con le esigenze di salvaguardia degli aspetti di sicurezza igienico-sanitaria legati ai processi produttivi del pasto, occorre attenersi alle seguenti disposizioni: a) al momento dell'ingresso nei refettori occorre indossare idoneo abbigliamento, fornito dall'Azienda di Ristorazione; b) le visite presso i refettori sono consentite ad un numero di rappresentanti non superiore a 2 per visita; l'accesso di un numero superiore di rappresentanti dovrà essere concordato con il Responsabile della Ditta, in relazione alla logistica disponibile, per verificare la compatibilità con le modalità di distribuzione dei pasti; c) le visite devono avvenire a rotazione su tutti i plessi del proprio Istituto Comprensivo scolastico, in modo da avere una visione globale e oggettiva del servizio; d) durante i sopralluoghi occorre evitare qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con

	con sostanze alimentari e con attrezzature nel locale cucina; non è possibile, pertanto, toccare alimenti cotti pronti per il consumo né crudi, utensili, attrezzature, stoviglie se non quelli appositamente messi a disposizione; non è possibile procedere a prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti), né rivolgere alcuna osservazione diretta al personale addetto al servizio; eventuali osservazioni andranno segnalate sulla scheda di valutazione e riportate al Presidente della Commissione; e) gli assaggi dovranno essere effettuati a distribuzione ultimata e dovranno essere richiesti al personale di distribuzione; l'assaggio dei cibi, appositamente predisposti dal personale addetto, sarà effettuato in aree dedicate e con stoviglie che saranno messe a disposizione dei componenti della Commissione Mensa; f) occorre astenersi dall'accedere ai locali della mensa in caso di tosse, raffreddore e malattie dell'apparato gastrointestinale. Per ciascun sopralluogo effettuato, la Commissione Mensa redige una scheda di valutazione, secondo il modello concordato con l'Amministrazione Comunale. Le schede di valutazione, una volta compilate, dovranno essere inviate al servizio Pubblica Istruzione entro 48 ore dall'ispezione, dandone notizia tramite un report agli altri Commissari. Il servizio Pubblica Istruzione, sulla base dei dati di tali prospetti di sintesi, attiverà gli opportuni interventi per ovviare alle eventuali criticità riscontrate. L'Amministrazione comunale garantirà la copertura assicurativa per tutti i componenti della Commissione Mensa, al fine di garantire loro tutela nello svolgimento delle attività previste dal presente Regolamento.	sostanze alimentari e con attrezzature nel locale cucina; non è possibile, pertanto, toccare alimenti cotti pronti per il consumo né crudi, utensili, attrezzature, stoviglie se non quelli appositamente messi a disposizione; non è possibile procedere a prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti), né rivolgere alcuna osservazione diretta al personale addetto al servizio; eventuali osservazioni andranno segnalate sulla scheda di valutazione e riportate al Presidente della Commissione; e) gli assaggi dovranno essere effettuati a distribuzione ultimata e dovranno essere richiesti al personale di distribuzione; l'assaggio dei cibi, appositamente predisposti dal personale addetto, sarà effettuato in aree dedicate e con stoviglie che saranno messe a disposizione dei componenti della Commissione Mensa; f) occorre astenersi dall'accedere ai locali della mensa in caso di tosse, raffreddore e malattie dell'apparato gastrointestinale. Per ciascun sopralluogo effettuato, la Commissione Mensa redige una scheda di valutazione, secondo il modello concordato con l'Amministrazione Comunale. Le schede di valutazione, una volta compilate, dovranno essere inviate al servizio Pubblica Istruzione entro 48 ore dall'ispezione, dandone notizia tramite un report agli altri Commissari. Il servizio Pubblica Istruzione, sulla base dei dati di tali prospetti di sintesi, attiverà gli opportuni interventi per ovviare alle eventuali criticità riscontrate. L'Amministrazione comunale garantirà la copertura assicurativa per tutti i componenti della Commissione Mensa, al fine di garantire loro tutela nello svolgimento delle attività previste dal presente Regolamento.
Art. 9 – Trasparenza e informazione	Il Regolamento della Commissione Mensa e i verbali delle riunioni, saranno pubblicati all'interno del sito comunale, nella sezione dedicata alla ristorazione scolastica.	Il Regolamento della Commissione Mensa e i verbali delle riunioni , sarà pubblicato all'interno del sito comunale, nella sezione dedicata alla ristorazione scolastica.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Città Metropolitana di Milano
Area Servizi Pubblica Istruzione, Cultura e Sport

**REGOLAMENTO
PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA**

INDICE

Articolo 1 - Ruolo, funzioni e competenze	Pag. 3
Articolo 2 - Composizione	Pag. 3
Articolo 3 - Nomina e durata	Pag. 3
Articolo 4 - Obblighi, requisiti e decadenza dei componenti	Pag. 4
Articolo 5 - Insediamento, riunioni e modalità di funzionamento	Pag. 5
Articolo 6 - Ruolo e funzioni dei componenti	Pag. 5
Articolo 7 - Procedure e norme igieniche durante i sopralluoghi	Pag. 6
Articolo 8 - Procedura di segnalazione di anomalie rilevanti	Pag. 7
Articolo 9 - Trasparenza e informazione	Pag. 7
Articolo 10 - Norma transitoria	Pag. 8
Articolo 11 - Disposizioni finali	Pag. 8

ARTICOLO 1 - Ruolo, funzioni e competenze.

La Commissione mensa, quale forma democratica di partecipazione dei genitori al servizio di ristorazione scolastica, è un organo consultivo e propositivo che, nell'interesse dell'utenza e di concerto con l'Amministrazione comunale, persegue l'obiettivo di un continuo miglioramento del servizio reso all'utenza attraverso attività propositive, di monitoraggio e di valutazione improntate alla massima trasparenza.

A tal fine, la Commissione Mensa svolge:

- a)** un ruolo di collegamento tra utenza, scuola, Amministrazione Comunale e Ditta di Ristorazione cui è affidato il servizio;
- b)** un ruolo di monitoraggio sull'accettabilità del pasto e sulla qualità del servizio attraverso idonei strumenti di rilevazione e valutazione, predisposti d'intesa con l'Amministrazione Comunale;
- c)** un ruolo consultivo per quanto riguarda la definizione e le variazioni del menù scolastico e le modalità di erogazione del servizio;
- d)** un ruolo propositivo e consultivo nell'ambito della promozione di azioni migliorative e di informazione in tema di educazione alimentare e promozione della salute di alunni, genitori, personale scolastico e comunità.

I pareri della Commissione Mensa non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale, che deve comunque motivare le scelte differenti da quella convenute in sede di riunione.

ARTICOLO 2 - Composizione

La Commissione Mensa, costituita a livello comunale, è composta da:

- **n. 2** rappresentanti dei genitori/tutori per ciascun plesso scolastico, eletti in occasione delle votazioni dei rappresentanti di Classe e comunicato all'Amministrazione Comunale entro la fine del mese di ottobre;
- **n. 1** insegnante per ogni plesso scolastico, indicato dal competente Dirigente Scolastico;

Al fine di consentire interventi immediati e concreti, partecipano alle riunioni della Commissione Mensa senza diritto di voto:

- l'Assessore alla Pubblica Istruzione o suo delegato;
- il Funzionario dell'Area ovvero il Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione;
- uno o più rappresentanti della Ditta di ristorazione che gestisce il servizio;
- su invito dell'Amministrazione Comunale, un componente della società incaricata dall'Ente che si occupa del controllo qualità sulla ristorazione scolastica.

ARTICOLO 3 - Nomina e durata

All'interno della Commissione Mensa vengono eletti, a maggioranza dei componenti:

- un Presidente con funzioni di coordinamento e collegamento tra tutti i componenti;
- un Vice-Presidente che sostituisca in tutte le sue funzioni il Presidente, qualora egli fosse impossibilitato alla partecipazione, o nel caso decadesse il suo incarico.

Il Presidente nomina, tra i componenti della Commissione, un segretario verbalizzante, a cui delegare la funzione di curare la redazione dei verbali delle riunioni della commissione.

I componenti della Commissione Mensa restano in carica 2 anni, e comunque fino alla nomina dei nuovi membri; alla fine del loro mandato se rispondono ai requisiti richiesti possono essere rieletti.

In caso di dimissioni o decadenza il Dirigente scolastico provvede alla sostituzione.

Nel caso in cui non vi siano candidature da parte dei genitori in qualche plesso scolastico, la Commissione potrà valutare l'inserimento di altri familiari di riferimento, con priorità ai nonni dei bambini iscritti al servizio mensa, purché disponibili a partecipare attivamente alle riunioni e alle attività della Commissione.

Il Presidente è eletto per un mandato della durata di 2 anni ed è rieleggibile una sola volta per un ulteriore mandato di altri 2 anni. Al termine del secondo mandato consecutivo non può essere nuovamente eletto Presidente. In caso di eventuali dimissioni prima della scadenza del suo mandato, il Presidente non si può più ricandidare.

Per la partecipazione ai lavori della Commissione non è previsto alcun compenso.

ARTICOLO 4 - Obblighi, requisiti e decadenza dei componenti

I componenti della Commissione Mensa, per svolgere il proprio ruolo, devono:

- essere in possesso dell'autorizzazione dell'Amministrazione Comunale per entrare nella cucina e nei refettori, rilasciata all'inizio del mandato;
- essere in possesso dell'attestato di partecipazione conseguito dopo un corso di formazione destinato ai componenti della Commissione mensa presso ATS o presso altro Ente o con professionista titolato ed incaricato dall'Amministrazione Comunale o in ogni caso devono essere in attesa di espletare il corso.

I corsi di formazione saranno organizzati a cura e spese dell'Amministrazione Comunale.

Al fine di poter svolgere adeguatamente i propri compiti i componenti devono:

- aver visionato il presente Regolamento Comunale della Commissione Mensa;
- essere in possesso del menù, comunque esposto nel refettorio.

L'Amministrazione Comunale, a mezzo dell'Ufficio competente, avrà cura di inviare a ciascun membro della Commissione Mensa, all'inizio del mandato, l'autorizzazione per l'accesso alla cucina e ai refettori, nonché copia della scheda di valutazione da compilare a seguito dei sopralluoghi. Al fine di agevolare un'efficace e celere circolazione delle informazioni, ogni componente è tenuto a comunicare l'indirizzo e-mail presso cui intende ricevere le convocazioni, le comunicazioni ed ogni altro atto afferente ai lavori della Commissione.

I componenti decadono nei seguenti casi:

- il proprio figlio/a non frequenta più nessun plesso scolastico degli Istituti interessati;
- il proprio figlio/a non usufruisce del servizio mensa;
- presentazione di formali dimissioni scritte;
- mancata partecipazione a 3 riunioni consecutive della commissione senza valida giustificazione;

- mancata presentazione di almeno n. 2 verbali di controllo mensili nel corso dell'anno scolastico;
- mancato rispetto di quanto previsto all'interno del presente Regolamento;
- mancato conseguimento dell'attestato di partecipazione al corso di formazione destinato ai componenti della Commissione mensa presso l'ASL o presso altro Ente o con professionista titolato ed incaricato dall'Amministrazione Comunale.
- configurazione di un potenziale conflitto di interessi, verificato dall'ufficio competente, con l'impresa di ristorazione che gestisce il servizio;
- rifiuto da parte dei Commissari di assaggiare il menu proposto durante le ispezioni.

In ogni caso i componenti decadono immediatamente quando perdono la status per cui sono stati eletti. Nel caso in cui un componente decada, il Dirigente scolastico provvederà alla sostituzione per surroga nel plesso di competenza.

ARTICOLO 5 - Insediamento, riunioni e modalità di funzionamento

La Commissione Mensa si considera regolarmente insediata nel momento in cui sono individuati e formalmente nominati tutti i suoi componenti. La Commissione Mensa decide al proprio interno il calendario delle attività, le date delle riunioni e ogni altra iniziativa di sua competenza. Di norma, si riunisce con cadenza bimestrale; in via straordinaria, può riunirsi su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, del Presidente della commissione o su richiesta di almeno 1/3 dei membri.

Le riunioni della Commissione Mensa vengono convocate a cura del Presidente almeno 7 giorni prima della data della riunione, previa comunicazione trasmessa anche via mail o via messaggistica telefonica ai componenti, al servizio Pubblica Istruzione del Comune ed alle Segreterie Didattiche delle scuole.

L'ordine del giorno è fissato dal Presidente, inserendo eventuali aggiornamenti richiesti da altri componenti. Le riunioni si terranno in sale comunali messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale a titolo gratuito. Durante le riunioni della Commissione viene redatto verbale, a cura del Segretario verbalizzante. Il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene trasmesso in copia all'Amministrazione Comunale e ai componenti della Commissione.

ARTICOLO 6 - Ruolo e funzioni dei componenti

• Il Presidente della Commissione Mensa:

- convoca la Commissione e ne presiede le riunioni;
- formula l'ordine del giorno delle riunioni;
- mantiene rapporti e comunicazioni tra i componenti;
- valuta ogni 4 mesi le schede di sopralluogo inviate dai singoli Commissari con il rappresentante del servizio Pubblica Istruzione;
- nomina un Segretario che verbalizzi nelle riunioni;
- segnala in tempi rapidi ai competenti uffici comunali eventuali criticità sul servizio riscontrate in via diretta o riportate da altri componenti.

• I Rappresentanti genitori:

- riferiscono agli altri genitori in merito agli argomenti trattati in Commissione Mensa, motivano e sostengono le proposte di soluzione delle criticità, raccolgono ulteriori suggerimenti e indicazioni;
- collaborano con i docenti nella promozione di interventi di educazione alimentare;
- compilano le schede di valutazione del pasto durante i sopralluoghi presso i vari refettori e le inviano entro 48 ore al servizio Pubblica Istruzione a mezzo e-mail;
- segnalano eventuali criticità al Presidente della Commissione.

• **I Rappresentanti dell'istituzione scolastica:**

- offrono un contributo essenziale nell'osservare i bambini durante il pranzo, riportandone in commissione i giudizi in termini di gradimento del pasto e sulle modalità con cui viene organizzato il servizio;
- promuovono e sostengono gli interventi di educazione alimentare e le proposte emerse in sede di Commissione Mensa, contribuendo alla loro realizzazione nel contesto organizzativo delle scuole;
- rivestono un'importante funzione educativa nel contesto del servizio mensa, assumendo un ruolo importante nell'assicurare un ambiente sereno e collaborativo, un tempo adeguato per il consumo del pasto, promuovendo l'assaggio degli alimenti al fine di consumare il pasto previsto;
- segnalano eventuali criticità al Presidente della Commissione.

• **I Rappresentanti della Amministrazione Comunale:**

- intervengono nei casi di criticità eventualmente segnalati dalla Commissione Mensa, effettuando le verifiche del caso, adottando le opportune determinazioni e/o segnalando le criticità ai competenti soggetti/servizi.

• **I Rappresentanti dell'Azienda di ristorazione:**

- Collaborano fattivamente alla risoluzione delle problematiche emerse in sede di Commissione e alle iniziative di Educazione Alimentare.

ARTICOLO 7 - Procedure e norme igieniche durante i sopralluoghi

I componenti della Commissione Mensa svolgono le proprie funzioni di controllo, propositive e consultive attraverso l'espletamento dei seguenti compiti:

- a) osservano e verificano la conformità del menù, la rilevazione delle temperature e delle grammature dei cibi;
- b) verificano la pulizia dell'ambiente e delle stoviglie;
- c) controllano l'accettabilità del pasto;
- d) compilano la scheda di valutazione fornita dal Comune.

L'attività della Commissione Mensa prevede a tal fine l'esecuzione di sopralluoghi presso le cucine e i centri refezionali; tali attività devono essere limitate alla semplice osservazione, evitando qualsiasi tipo di manipolazione di alimenti e contenitori.

Durante i sopralluoghi, che non necessitano di preavviso nei confronti della Ditta di Ristorazione, nè tanto meno nei confronti dell'Amministrazione, al fine di contemperare lo svolgimento delle funzioni di controllo esplicate dai componenti con le esigenze di salvaguardia degli aspetti di sicurezza igienico-sanitaria legati ai processi produttivi del pasto, occorre attenersi alle seguenti disposizioni:

a) al momento dell'ingresso nei refettori occorre indossare idoneo abbigliamento, fornito dall'Azienda di Ristorazione;

b) le visite presso i refettori sono consentite ad un numero di rappresentanti non superiore a 2 per visita; l'accesso di un numero superiore di rappresentanti dovrà essere concordato con il Responsabile della Ditta, in relazione alla logistica disponibile, per verificare la compatibilità con le modalità di distribuzione dei pasti;

c) le visite devono avvenire a rotazione su tutti i plessi del proprio Istituto Comprensivo scolastico, in modo da avere una visione globale e oggettiva del servizio;

d) durante i sopralluoghi occorre evitare qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e con attrezzature nel locale cucina;

non è possibile, pertanto, toccare alimenti cotti pronti per il consumo né crudi, utensili, attrezzature, stoviglie se non quelli appositamente messi a disposizione; non è possibile procedere a prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti), né rivolgere alcuna osservazione diretta al personale addetto al servizio; eventuali osservazioni andranno segnalate sulla scheda di valutazione e riportate al Presidente della Commissione;

e) gli assaggi dovranno essere effettuati a distribuzione ultimata e dovranno essere richiesti al personale di distribuzione; l'assaggio dei cibi, appositamente predisposti dal personale addetto, sarà effettuato in aree dedicate e con stoviglie che saranno messe a disposizione dei componenti della Commissione Mensa;

f) occorre astenersi dall'accedere ai locali della mensa in caso di tosse, raffreddore e malattie dell'apparato gastrointestinale.

Per ciascun sopralluogo effettuato, la Commissione Mensa redige una scheda di valutazione, secondo il modello concordato con l'Amministrazione Comunale. Le schede di valutazione, una volta compilate, dovranno essere inviate al servizio Pubblica Istruzione entro 48 ore dall'ispezione, dandone notizia tramite un report agli altri Commissari.

Il servizio Pubblica Istruzione, sulla base dei dati di tali prospetti di sintesi, attiverà gli opportuni interventi per ovviare alle eventuali criticità riscontrate.

L'Amministrazione comunale garantirà la copertura assicurativa per tutti i componenti della Commissione Mensa, al fine di garantire loro tutela nello svolgimento delle attività previste dal presente Regolamento.

ARTICOLO 8 - Procedura di segnalazione di anomalie rilevanti

Qualora i componenti della Commissione, in fase di sopralluogo, riscontrassero anomalie o irregolarità rilevanti che richiedano immediato intervento risolutivo (quali: carenze igienico-sanitarie, carenze strutturali, alimenti scaduti o non contemplati nei capitolati, scarsa igiene, corpi estranei trovati nelle pietanze, cibi maleodoranti o deteriorati) ne daranno tempestivamente informazione al servizio Pubblica Istruzione e al Presidente della Commissione. Il Referente comunale informerà immediatamente il rappresentante della ditta di ristorazione.

ARTICOLO 9 - Trasparenza e informazione

Il Regolamento della Commissione Mensa sarà pubblicato all'interno del sito comunale, nella sezione dedicata alla ristorazione scolastica.

ARTICOLO 10 – Norma transitoria

Fino al formale insediamento della Commissione Mensa così come costituita ai sensi dei precedenti articoli, resterà attiva e operativa la compagine di genitori e insegnanti volontari che attualmente ne compongono l'organico, cui compete l'espletamento delle funzioni propositive, consultive e di monitoraggio ad essa ascritte.

ARTICOLO 11 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento entrerà in vigore a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale e sarà in seguito pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Il presente documento sostituisce ogni atto o disposizione precedente.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le normative vigenti in materia di refezione scolastica e sicurezza alimentare.

Punto n. 6 - Approvazione modifiche al regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 30/06/2025

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al sesto punto dell'ordine del giorno "Approvazione modifica al regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica, approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 70 del 30 giugno 2025", proposta numero 882. La parola al consigliere Di Bisceglie, prego. All'assessore Di Bisceglie, prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Dunque, questo è un regolamento che abbiamo scritto noi, che ha scritto questa amministrazione. Avevamo aggiornato il regolamento della Commissione Mensa dopo oltre 20 anni, è stato approvato circa meno di un annetto fa, così come tanti altri regolamenti che abbiamo portato, almeno quelli a cui ho lavorato, ho sempre detto che non sono scritti sulla pietra, quindi durante, diciamo, il mandato sarebbe stato possibile modificarlo. Perché questo regolamento non è passato nuovamente in commissione? Il regolamento della Commissione Mensa passò in commissione quando fu scritto perché aveva anche un indirizzo politico, mentre le modifiche che sono state apportate, le modifiche che vengono proposte questa sera sono modifiche richieste proprio dalla Commissione Mensa, Commissione Mensa che tra l'altro sta facendo un ottimo lavoro, nel senso che i nostri commissari, la maggior parte dei nostri commissari fanno numerose ispezioni garantendoci diversi report settimanali. Tra l'altro, ringrazio il Presidente e il Vicepresidente che siedono con noi tra il pubblico. Queste modifiche sono state richieste durante l'ultima riunione, sono state votate in maniera unanime e verbalizzate, tra queste modifiche abbiamo, la documentazione vi è stata inviata, tra queste modifiche abbiamo il doppio mandato per il Presidente. Si siamo accorti, diciamo, che la formazione dei commissari... Allora, noi siamo già passati da un anno per i commissari a due anni, ci siamo accorti che la formazione di un Presidente è sicuramente impegnativa e ci vuole qualche mese prima di iniziare a comprendere tutto quello che è l'iter, tutte quelle che sono le procedure, accompagnare comunque tutti gli altri commissari alle prime ispezioni, poi comunque se si vuole avere un progetto anche su quello che può essere l'aiuto a un'amministrazione per quanto riguarda appunto la refezione scolastica c'è stato proposto appunto di raddoppiare, quindi di avere un doppio mandato, quindi di 2 anni più 2 anni, al termine del secondo mandato consecutivo il Presidente ovviamente non può essere rieletto. Poi, tra le altre modifiche, sono tutte piccole modifiche in realtà, appunto, al regolamento, l'altra modifica è la mancata presentazione, ci hanno proposto due verbali al mese, quindi si richiede ai commissari di fare almeno due ispezioni al mese. Questo, tra l'altro, mi ricorda un pochetto quella che era la proposta del consigliere Ciocca, aveva proposto qualcosa di simile in commissione e allora non ci era sembrato così utile, oggi ci siamo accorti, anzi, in realtà i commissari si sono accorti che ci sono alcuni dei commissari che sono stati eletti che nel corso di questi 3-4 mesi che stanno lavorando non hanno ancora fatto neanche un'ispezione, di conseguenza se magari in quelle scuole ci sono altri genitori che invece hanno più tempo da dedicare a questo servizio alla comunità credo sia giusto magari chi non ha tempo lasciare il posto a chi invece riesce a dedicarsi. Quindi appunto l'obbligo di due verbali mensili. Poi anche quest'altra modifica, sempre all'articolo 4, è un'altra di quelle modifiche che non avrei mai pensato di dover inserire nel regolamento, ma l'obbligo per i commissari di assaggiare il menù proposto durante l'ispezione, perché comunque un'indagine solo visiva riteniamo che non sia sufficiente. È capitato anche questo, è capitato anche di alcuni commissari che magari hanno fatto ispezione e non hanno assaggiato nessuna delle pietanze, né il primo, né il secondo, né il contorno, di conseguenza abbiamo dovuto inserire che le ispezioni sono valide se le pietanze vengono almeno assaggiate. Poi un'altra modifica è all'articolo 5, i verbali vengono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, viene trasmessa copia all'amministrazione comunale e ai componenti della commissione. Abbiamo rimosso segreterie didattiche perché, intanto, mi risulta forse non siano mai stati mandati, ma neanche in passato, alle segreterie

didattiche, anche perché nella commissione in realtà ci c'è anche la componente insegnanti, di conseguenza i verbali vengono dati anche alla componente insegnanti della Commissione Mensa, quindi ci sembrava superfluo inviarlo comunque alle segreterie, intasando poi quello che è già il lavoro complicato delle segreterie. Poi l'ultima modifica, no, ce ne sono un altro paio, un'altra modifica è che le visite a rotazione avevamo scritto che erano su tutte le nostre scuole, poi invece per un discorso di gestione ci è sembrato più semplice che le visite dovevano essere all'interno del proprio istituto comprensivo scolastico. Quindi chi è al Franceschi va al Franceschi, chi è alla Gobetti va alla Gobetti. Invece noi inizialmente non avevamo previsto così, avevamo previsto che potessero andare dovunque, ma si creava un po' di confusione, di conseguenza anche questa modifica. E l'ultima è che il regolamento della Commissione Mensa, esatto, è pubblicato all'interno del sito comunale, mentre i verbali no, i verbali delle riunioni non sono in realtà mai stati pubblicati, neanche questi, e quindi non ritenevamo, diciamo, anche la stessa commissione non riteneva necessario la pubblicazione anche dei vari verbali sul sito. Sono comunque dei documenti che vengono consegnati agli uffici, quindi sono comunque reperibili con un accesso atti, però non vengono pubblicati sul sito. Queste sono le modifiche richieste e sono le modifiche che sto presentando questa sera al Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Grazie, Assessore, per la presentazione, grazie anche al Presidente, al Vicepresidente della Commissione Mensa che sono presenti questa sera, è un piacere. Riteniamo ovviamente che una proposta di miglioramento del regolamento che arrivi poi dalla commissione sia importante perché se sono richieste loro sicuramente hanno un motivo d'essere, chi meglio di loro può sapere come funziona la Commissione Mensa e quali possono essere le migliorie, tuttavia nell'affrontare queste modifiche lei ha scelto di non farlo passare in commissione, tra l'altro c'era anche l'opportunità perché il 18 marzo c'era un'istituzionale e si poteva inserire anche questo punto. Quando io ho chiesto il perché in Conferenza Capigruppo alla consigliera Beccia, c'era la consigliera Beccia che mi ha risposto che a lei non interessava fare un passaggio in commissione semplicemente perché le modifiche veramente di 2 punti che sono state richieste dalla Commissione Mensa, che ha fatto una riunione, come ci ha raccontato lei, e preferiva portarlo direttamente in Consiglio perché si tratta solo di 2 articoli. Gli articoli sarebbero 5 su 11, quasi il 50%. Tuttavia, non me ne vogliano i commissari, ma anche le proposte dei commissari possono essere oggetto di revisioni, emendamenti o una discussione e il passaggio in commissione in casi come questi è preferibile, proprio per evitare anche di congestionare o allungare i tempi di discussione in Consiglio Comunale. Anche perché alcune delle correzioni, nonostante siano piccole, che sono state proposte, onestamente ci convincono un po' meno e quindi volevamo presentare degli emendamenti al regolamento da proporre al Consiglio. Fatto in commissione era più semplice probabilmente, siamo qua e quindi prima di votare noi questi emendamenti li dobbiamo presentare. Guardi, gliene do subito una copia così li guarda se poi vogliamo portarli alla Presidente, tanto io ce li ho scritti qua. Il primo emendamento riguarda l'articolo 5, "Insediamento, riunione, modalità di funzionamento", considerato che il regolamento stesso, all'articolo 2, prevede la presenza del personale scolastico all'interno della Commissione Mensa e che l'articolo 6 ne determina l'importanza nel ruolo di funzione educativa nel contesto dei servizi mensa e offre un contributo essenziale nell'osservare i bambini, considerato, inoltre, che il tempo mensa è a tutti gli effetti tempo scuola- lei ci ha detto che non è mai stato fatto, peccato- chiediamo che i verbali della commissione siano trasmessi direttamente dagli uffici agli istituti comprensivi- correggendo anche la denominazione "direzioni didattiche" perché l'ex preside Ciocca mi ha detto che non si può più sentire, non lo sapevo neanche io- come previsto nell'attuale regolamento e lasciando che i verbali vengano depositati anche agli istituti. Insomma, è vero che arrivano agli insegnanti, ma che vadano anche agli istituti e che se ne faccia un archivio, perché riteniamo che sia importante proprio perché il tempo mensa è tempo scuola e

le direzioni didattiche non si può sentire, l'istituto dobbiamo essere sicuri che sia messo a conoscenza di tutte le verbalizzazioni, quindi evitare di cancellare "direzioni didattiche" e sostituirlo con le parole "istituti comprensivi", ma lasciando la trasmissione del verbale all'istituto. Glieli leggo tutti o preferisce che li guardiamo uno alla volta, Assessore? Come vuole lei. Li leggiamo tutti. Il secondo articolo è molto simile, il secondo emendamento, scusate, perché richiediamo un emendamento all'articolo 9, quello che riguarda la trasparenza e l'informazione. In ottica di trasparenza e informazione, considerato che la Commissione Mensa è un organo elettivo rappresentante di tutte le famiglie, si chiede che i verbali della commissione siano invece pubblicati nel sito-è successa una cosa, un applauso sembrava a questa proposta- siano pubblicati- era bello, mi sono gasato un po' troppo- che i verbali della commissione siano pubblicati nel sito comunale in apposita sezione, così come previsto dall'attuale regolamento, lasciandolo immutato quell'articolo 9, in modo tale che in un angolo del nostro sito, se un genitore vuole sapere qualcosa della Commissione Mensa non debba fare un accesso agli atti, che è lungo e pedante, ma possa... scusa? Vabbè, un cittadino, un genitore vuole andare a leggere, sia per trasparenza inserito lì. Il terzo emendamento forse è un pochino più particolare, è un emendamento all'articolo 4, "Obblighi, requisiti e decadenza dei componenti". La presenza dei componenti della Commissione Mensa durante l'erogazione dei pasti è certamente un'opportunità di valore per la valutazione del servizio e del gradimento dei pasti, tuttavia la presenza di persone esterne, come sono i commissari, durante lo svolgimento della vita scolastica può anche essere elemento di complessità e di distrazione per la popolazione scolastica. Proprio per questo proponiamo di aggiungere dopo la frase "essere in possesso del menù, comunque esposto nel refettorio" la frase "ogni commissario dovrà effettuare un minimo di due", che è lo stesso numero minimo che prevedete voi stessi nella correzione successiva, "e un massimo di 9 visite mensili in plessi scolastici differenti tra di loro verbalizzandone l'esito". Quindi benissimo un minimo, dall'altra parte diciamo che forse per efficientare anche la presenza all'interno della mensa sia opportuno metterci un massimo di 9 mensili, che vuol dire 2 alla settimana a commissario. In questo momento, per assurdo, potrebbero andarci tutti i giorni in mensa, creando, se in tanti ne approfittassero, magari maggiore confusione all'interno della mensa. Riteniamo che possa essere importante anche mettere un massimo di visite mensili, tanto quanto si mette un minimo. Questi sono i 3 emendamenti che proponiamo. Spero di essere stato chiaro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Presidente, ce li ha l'Assessore gli...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sì, grazie. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Dunque, allora, consigliere Albini, perdonami, ma in realtà il primo emendamento è soltanto un cambio della parola da "direzioni scolastiche" a "istituti comprensivi". Ok, che noi volevamo invece toglierlo, quindi mantenerlo. In realtà su questo io lascio la scelta ai Consiglieri, anche perché non sono mai stati mandati. Noi possiamo anche mandarli alle segreterie scolastiche o agli istituti, non ne hanno mai fatto neanche richiesta. Io penso che veramente la parte insegnanti- poi in base a quello che dico i Consiglieri decidono- la componente insegnanti ha i verbali e sono i referenti della mensa per quanto riguarda la scuola, inviare i verbali alle segreterie diciamo che, secondo me, non è un qualcosa che può interessare alle segreterie. C'era, c'era anche nel vecchio regolamento, non è mai stato fatto, non è mai stato richiesto. Quindi secondo me è una cosa che non è necessaria e, tra l'altro, è una richiesta che è arrivata. Per quanto riguarda il secondo emendamento, anche questo in realtà perché nasce? Nasce perché

in realtà i verbali vengono fatti e i commissari sono genitori che sono stati eletti nelle scuole. E come funziona? Tendenzialmente quando fanno le ispezioni poi hanno anche la loro chat di classe e tendenzialmente i verbali, soprattutto se ci sono anche dei problemi, poi vengono girati. In realtà nelle chat di classe vengono messi a disposizione, ovviamente magari vengono messi a disposizione soprattutto quando ci sono dei problemi, sennò poi diventano ridondanti anche. E poi comunque serve anche a non congestionare gli uffici perché abbiamo tanti commissari e tanti commissari che fanno veramente tante ispezioni e quindi ci sarebbe una costante pubblicazione dei report anche delle varie uscite. Che poi in realtà non ho capito se volete la pubblicazione solo dei verbali delle commissioni o di tutti i verbali delle uscite, delle ispezioni. Non era chiaro. Di tutte le ispezioni? Sono veramente tante, perché ne fanno giornalmente, quindi avremmo veramente il sito comunale invaso dai verbali della commissione mensa. Secondo me potrebbe anche essere evitabile, anche perché... La relazione? Ma delle riunioni che si fanno... si trattano i problemi, certo. Potrebbe essere un discorso di questo tipo. Vediamo come girarla magari questa cosa. Per quanto riguarda invece le visite, il numero massimo, secondo me, no, anche perché veramente personalmente ringrazio il lavoro che fanno e magari poi lascio spazio anche ai Consiglieri, che alcuni conoscono il servizio, i commissari ogni volta che fanno ispezione stanno in piedi circa un paio d'ore, dall'inizio del servizio fino alla fine del servizio, 2 ore in piedi. Cioè, nel senso, non vanno lì per mangiare, vanno lì veramente per dare un contributo, un servizio al nostro paese, lo fanno gratuitamente, stanno 2 ore. Veramente, io non so se lei è mai stato, quando amministrava, diciamo, durante queste ispezioni, sono lunghe, girano tutti i tavoli, vedono veramente piatto per piatto quello che i bambini hanno mangiato o non hanno mangiato, chiedono, parlano con le insegnanti e dopo 2 ore, quando il refettorio è vuoto, assaggiano. Quindi di fatto perdono veramente due ore e mezza del loro tempo per fare.... 2 ore, diciamo, del servizio, più il tempo del pasto, per fare queste ispezioni. Quindi diciamo che secondo me porre un limite anche massimo, secondo me anche proprio come messaggio che si vuole dare, secondo me è un qualcosa di sbagliato. Diciamo che dovrei verificare, ma io credo che non siamo mai arrivati a 9 visite mensili per nessuno dei commissari, diciamo. Marina mi sta facendo segno, non siamo mai arrivati a 9. Scrivere un nuovo regolamento mi sembra forse svilente per quello che fanno, tuttavia.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Grazie Presidente. Consigliere Albini, per quanto riguarda l'emendamento che riguarda il numero massimo di visite sinceramente non penso che la figura del commissario sia disturbante, anche perché arriva nel momento in cui arriva il cibo e staziona unicamente nel locale mensa, che è il locale in cui vanno i bambini solo per mangiare e quindi svolge semplicemente lì il suo lavoro. Veramente per quanto riguarda il tempo è veramente molto quello che si dedica, 2 ore, perché si arriva a mezzogiorno e si va via alle 2, si sta in piedi tutto il tempo e sicuramente nessuno, secondo me, va lì soltanto semplicemente così per passare un po' di tempo o altro e sicuramente non è disturbante per i bambini, che, anzi, vedono questo momento anche come una forma di comunicazione se la mensa è buona oppure no e spesso chiacchierano molto da questo punto di vista. In realtà il lavoro dei commissari mensa è un lavoro veramente di volontari, per cui io credo che anche mettere un numero minimo eccessivo, come potrebbe essere due, potrebbe avere delle conseguenze rispetto magari ai commissari che abbiamo, perché nelle ultime elezioni non avevamo un grande numero di persone che si sono presentate come commissari, quindi bisogna anche un attimino venire incontro alle esigenze di tempo di tutti. Io ridurrei sinceramente, Assessore, da due a uno come numero minimo e non metterei un numero massimo, semplicemente perché per la mia esperienza, io sono membro della Commissione Mensa da diversi anni, vengo rieletta ogni volta che c'è la candidatura, non ho mai visto qualcuno abusare di quel tipo di ispezioni. Insomma, le ispezioni sono varie, è vero, e sono giornaliere, ma sono tutte da persone diverse. Siamo tantissimi. Non metterei nemmeno in istituti diversi perché era una cosa che ci siamo posti all'inizio, perché nel regolamento, se lei

vede, non è indicato il plesso cui andare, però abbiamo trovato una certa, non resistenza, però una certa perplessità da parte delle scuole a consentire e ci siamo posti noi per primi questo tipo di problema come membri della commissione mensa il problema di entrare in scuole in cui non ti conoscono e in cui non sei conosciuto né dalle commesse, né dai bambini, proprio per non creare quel tipo di problematica rispetto a tanti bambini che devono avere a che fare con uno sconosciuto, tra virgolette. Per cui in generale noi, a prescindere da quello che c'è scritto nel regolamento, in questo momento ci atteniamo ad andare presso il proprio plesso, addirittura ci limitiamo ai plessi dell'istituto di competenza. Quindi io che sono in Giacosa posso andare in altri istituti, diciamo, non semplicemente di Giacosa ma del Franceschi, ad esempio, e facciamo questo tipo di diversificazione al momento. Però non andiamo oltre questo proprio perché non vogliamo creare dei problemi di tipo diverso. Per cui non metterei in posti diversi perché proprio non voglio dare modo di creare questo tipo di... questo è veramente un disturbo secondo me, per cui io proporrei un emendamento appunto da due a uno. Per quanto riguarda invece la predisposizione del verbale, non è mai stato mandato alle segreterie proprio perché membri dei commissari, come diceva l'Assessore, sono anche insegnanti e i genitori, tutti i genitori hanno comunque contezza dei verbali perché vengono messi in Commissione Mensa e poi vengono mandati ai singoli rappresentanti delle classi che li smistano con una catena che abbiamo fatto, che è ben oleata devo dire, a tutte le classi di pertinenza. Quindi tutti i genitori sono informati. Se poi si vuole richiedere che venga pubblicata la relazione della Commissione Mensa, non so, i verbali degli incontri della Commissione Mensa che vengono fatti in forma riassuntiva, non so, però non le ispezioni, perché veramente sarebbe molto complicato, secondo me. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Allora, quella dei genitori che stanno nel loro istituto comprensivo mi sembra una scelta di buon senso, peraltro negli anni non ho mai visto un genitore della Gobetti che veniva da me, mai venuto in 17 anni. Quindi quella mi sembra una cosa di buon senso. Anche- la proposta l'abbiamo fatta insieme- ma quella dei 9, massimo 9, nella discussione, se fosse stata in commissione meglio, ma la stiamo facendo adesso, va bene, può saltare, perché effettivamente non ce lo vedo uno che viene più di 9 volte. No, non c'è nella realtà. Il nostro intento era di mettere un limite massimo perché altrimenti si poteva sfiorare, però, visto che non c'è, si può anche... Sul due lascerei due, però, secondo me, è importante invece, però, Assessore, non come lo dice lei, "i verbali alle segreterie", le segreterie sono dei... cioè, in questi termini la segreteria è un passacarte, non la dà alla segreteria. In realtà a chi la dà? A chi la dà? La dà al consiglio d'istituto. Il consiglio d'istituto sono soggetti diversi dai membri della commissione e il consiglio d'istituto deve avere sotto controllo tutta la situazione organizzativa, questo dice la norma, no? Quindi il mandare con un click alla segreteria, che poi troverà il modo di metterlo in un faldone e a disposizione dei membri del consiglio d'istituto mi sembra molto positiva. Non i verbali dei singoli, no, quello no, se non verbali che indicano delle disfunzioni, magari delle disfunzioni ripetute. Non so, non è arrivato, perché a volte succedeva, ho 130 bambini e mangiano in 110 perché si sono dimenticati un contenitore e allora anche per avere contezza di questa cosa, cioè se ci sono delle disfunzioni. Quindi mi sembra che possa andare bene, a mio avviso, così. Una domanda che volevo fare, ma ce l'avevo in mente già da un po', è sapere quanti membri del Consiglio, quindi Consiglieri, Assessori, in linea diretta o in linea indiretta sono nelle commissioni. No, beh, non conosco il numero, se mi date anche il numero sono contento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Solo io. Tra l'altro, ero in commissione da prima, nel senso che ho iniziato la mia attività a favore della collettività proprio partecipando alla Commissione Mensa e quindi è stato un piacevole modo per far parte maggiormente della collettività, l'ho trovato soddisfacente, mi è piaciuto rendere questo tipo di servizio e ho continuato a farlo. In realtà, diciamo che ho in mente un'altra cosa più avanti, vedremo quando scadranno questi due anni e nel frattempo presto servizio, così. Va bene?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Stavo riflettendo un attimino su quelli che sono gli emendamenti, che poi sono anche un po' interpretabili, perché poi dalla discussione, diciamo che dal testo e poi quello che in realtà è stato discusso sembrano anche leggermente diverse, nel senso "siano trasmesse agli istituti comprensivi" adesso sembra invece al consiglio d'istituto. Quindi lei intendeva al consiglio d'istituto. Ah, con la finalità di indirizzarli a quello che è il consiglio d'istituto. Ok, noi li mandiamo sempre alla mail dell'istituto, poi devono essere loro poi a indirizzarli a, diciamo che noi non possiamo obbligarli poi a rinviarli. Quindi, secondo me, il primo punto si può votare, il fatto che noi, comunque, li rinviemo a questo punto al...

La Consigliera Beccia: Il mio discorso era non caricare i commissari di ulteriori adempimenti. Se poi ci pensa l'ufficio non è un problema.

L'Assessore Di Bisceglie: No, no, ci pensa l'ufficio. Ma ovviamente soltanto i verbali delle riunioni, eh, non tutte le varie ispezioni. Quindi i verbali delle riunioni, diciamo, inviati agli istituti facciamo in modo che ci pensi l'ufficio, anche perché tanto non sono tantissimi i verbali delle riunioni, sono 3-4 all'anno più o meno. Quindi questi verbali, ok. Il secondo punto "siano pubblicati sul sito comunale", io in realtà, se devo dirvi la verità, questo lo eviterei, di pubblicazione anche di questi sul sito comunale. E il terzo proporrei l'emendamento invece che ha fatto Samantha a questo punto, di effettuare il minimo di una volta mensile ed eviterei invece... quindi modificherei l'emendamento con un minimo di uno ed eviterei di fare un numero massimo, anche perché proprio storicamente non è mai stato fatto, è proprio una questione morale.

Il Consigliere Ciocca: È una questione di metodo. La modifica dell'emendamento va concordata.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sospendiamo un attimo. Sospendiamo un attimo. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Mannaggia, oh, che complicazione stasera! Allora, una precisazione perché non vorrei, visto che ci sono un paio di cose che mi sono piaciute poco e vorrei, come dire, sottolinearle. L'Assessore che ha detto "vanno per dare un contributo, non vanno a mangiare", piuttosto che la consigliera Beccia che ha detto "non vanno là a perdere tempo", io non ho mai inteso e non ho scritto che vadano là a scroccare il pasto, a mangiare o a perdere tempo e a divertirsi. Non ho detto questo. Io ho detto un'altra cosa. Ho detto un numero di persone estranee all'interno del tempo scuola nel locale mensa che, come ci ha raccontato lei, girano per i tavoli, parlano con gli insegnanti, parlano con i bambini, può essere visto,

come la legge lei, come un valore aggiunto perché comunicano o può essere visto, come la leggo io, come un disturbo all'interno del tempo scuola di persone che lì non ci devono stare. Non ci devono stare, sono esterne dal mondo scolastico, poi ci devono stare perché fanno il loro lavoro e lì ringraziamo per quello che fanno. Non è una questione di stanno andando a mangiare in mensa, non ho detto questo, ho semplicemente detto di cercare di essere meno invasivi possibili nei confronti della scuola. Se voi mi dite che non ci sono tutte queste visite, che questo emendamento ha poco senso a essere scritto in questo modo dal mio punto di vista lo ritiro anche, scrivetene uno come meglio credete, potevate farlo quando avete fatto il regolamento, se fossimo passati in commissione l'avremmo potuto fare in quel momento, e mettetevi a posto il regolamento come credete e va bene. Sugli altri due invece condivido che possono essere interpretabili, banalmente, perché non avendo mai fatto parte della Commissione Mensa non avevo focalizzato il verbale della commissione col verbale delle ispezioni. Devo dire che pur avendo 4 figli che hanno fatto le mense io non ho mai ricevuto nelle chat- ricevevo messaggi di qualunque genere sulle chat di gruppo- non ho mai ricevuto un verbale della commissione. I miei figli è tanto tempo che non vanno più a mensa, sarà stato qualcosa di nuovo. Sono almeno 3 anni che non mangiano più, prima ti assicuro non succedeva. Quando i miei figli erano lì mai ricevuto un verbale. Per cui, se vogliamo specificare, potremmo correggere l'emendamento 1 dicendo che i verbali della commissione, inteso proprio i verbali delle riunioni della commissione, ed eventuali ispezioni critiche vengano trasmesse agli istituti scolastici, quindi tutte le ispezioni che non sono critiche è inutile mandargliele, se ci sono delle problematiche reali, per esempio che... Ma come preferite, come è più semplice. A me viene in mente, so che recentemente è stato trovato un animaletto all'interno di un'insalata, cosa che può accadere, ci mancherebbe altro, succede, detto questo, fatti di questo genere invece un minimo vanno gestiti, vanno gestiti, vanno segnalati alla scuola, vanno segnalati al distributore, senza esasperarli e senza minimizzarli. Può accadere, l'importante è che la questione venga gestita. Per questo credo che sia importante che certe informazioni all'istituto scolastico arrivino. Su quanto riguarda invece quello sul sito del Comune, leggendo allo stesso modo i verbali della commissione, inteso quei 4 incontri, secondo me è prezioso e trasparente che vengano pubblicati all'albo, in modo che chiunque voglia leggere che cosa succede alla mensa, che comunque è un servizio che paga tutta la comunità, non soltanto chi usufruisce della mensa, sia messo in trasparenza. Anche noi Consiglieri comunali siamo eletti, ma non ci mettiamo a mandare i verbali via chat, vengono pubblicati sul sito del Comune. Allo stesso modo i verbali della commissione vengano pubblicati sul sito del Comune, intendendo verbali della commissione non tutte le ispezioni, ma i verbali riassuntivi, giusto per togliere qualunque equivoco, quei verbali delle riunioni della commissione, in modo che in modo trasparente gli istituti lo possano comunicare al consiglio d'istituto, a chi diavolo vogliono, e chiunque possa leggere sul sito del Comune cosa ha detto la Commissione Mensa. E il terzo emendamento io lo ritiro, non lo presentiamo, se volete rigirarlo in un altro modo, scrivetelo, presentatelo e ne parliamo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Io quando ho visto il prospetto delle modifiche mi sono chiesto "ma perché non pubblicare i verbali?". Anzi, sono andato oltre, "perché la Commissione Mensa chiede di non pubblicare senza motivarlo?", perché l'ho visto anche nel verbale della loro commissione, ma a che pro? Non capisco qual è il problema. Qual è il problema che si pubblicano dei verbali e che tutti li conoscono, se favorisce la conoscenza? Anche perché c'era già scritto sul regolamento vecchio, approvato neanche un anno fa. Non capisco il problema. Perché togliere quella roba lì? Per non far sapere che cosa? Quale utilizzo strano si può fare di questi verbali? Quindi proprio sinceramente non la capisco proprio questa modifica. Quindi l'emendamento secondo me va sì approvato, cioè va lasciata quella roba lì così com'era. Non capisco il problema. Mentre sul terzo emendamento io dico, non succede, ma se succede lo lascerei anche il 2 e il 9. Però se il proponente lo ritira mi va anche bene che lo ritiri, eh, non è quello il

punto, ma i primi due, secondo me, i verbali... deve rimanere come già è e non è successo nulla. Cos'è che è successo di strano per cui bisogna cambiare? Non è scritto sul verbale della Commissione Mensa, non è scritto sulle modifiche proposte, quindi? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Consigliere Spendio, glielo preciso giusto perché non mi piace il "cosa si deve nascondere". Allora, non si deve nascondere niente, semplicemente, banalmente, la Commissione Mensa non ha mai fatto una serie di cose che erano indicate anche nel vecchio regolamento di 20 anni fa. Non sono mai state fatte. Quindi quando comunque hai un modus operandi, per non caricare ulteriormente di lavoro, togli le cose che sono semplicemente scritte ma non attuate, è proprio in termini banali, eh, non c'è niente da nascondere, è semplicemente una realtà. Uno dice "vabbè, se abbiamo funzionato con questa modalità prendiamo il regolamento rispondente a quello che è l'effettivo utilizzo", perché non è che è un regolamento nato con una commissione ancora da instaurare, è un regolamento che tiene conto della commissione così com'era e l'ha migliorata, per quanto volevamo migliorarla, non accorgendosi che magari alcune cose potevano essere eliminate. Quindi adesso c'è la modifica, si potevano fare. Tutto lì. Prego, Assessore.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: No, ma giusto per precisare. Questo dice che doveva andare in commissione. Questo dice che il regolamento doveva andare in commissione! Vabbè, è andata così. Adesso io non lo so che cosa farà il proponente. Magari, se può essere utile, si sospende, come stava forse dicendo il Presidente, cinque minuti, ci si mette d'accordo come procedere, come fare e io mi adeguo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Votiamo per la sospensione. Tutti favorevoli. Si sospende il Consiglio alle ore 23:50.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Vi prego di prendere posto. Albini... Albini. (**l'assessore Di Bisceglie fuori microfono: Teresa, noi votiamo sì, al secondo votiamo no, al terzo Samantha...**) Sì, sì. Prendiamo posto che... Consigliere De Filippi, consigliere De Filippi... Prendiamo posto. Sì, ci sono tutti. Consigliere Malacarne?

Il Consigliere Malacarne: Ci sono.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Riprendiamo la seduta del Consiglio alle 00:08.

Votazione emendamento n. 1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mettiamo in votazione il primo emendamento, "Emendamento numero 1, articolo 5, insediamento, riunioni e modalità di funzionamento. Considerato che il regolamento all'articolo 2 prevede la presenza del personale scolastico all'interno della Commissione Mensa e che all'articolo 6 ne determina l'importanza nel ruolo di funzione educativa nel contesto del servizio mensa e offrono un contributo essenziale nell'osservare i bambini. Considerato, inoltre, che il tempo mensa è a tutti gli effetti tempo scuola, chiediamo che i verbali della riunione della commissione siano trasmessi anche agli istituti comprensivi, modificando con la corretta terminologia la definizione "direzioni didattiche" prevista nell'attuale regolamento e lasciando depositati i verbali della commissione negli istituti.". Votiamo. Tutti favorevoli, all'unanimità, l'emendamento del Partito Democratico viene approvato.

Votazione emendamento n. 2

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al secondo emendamento, sempre del Partito Democratico, "Emendamento numero 2, articolo 9, trasparenza e informazione. In ottica di trasparenza e informazione, considerato che la Commissione Mensa è un organo elettivo rappresentante di tutte le famiglie, si chiede che i verbali delle riunioni della commissione siano pubblicati nel sito comunale in apposite sezioni, anche prive di firma olografa, così come previsto dall'attuale regolamento, lasciando immutato l'articolo 9 come nel regolamento vigente.". Votiamo... Sì.

Il Consigliere Albini: Mi perdoni, così però non è correttissimo, le chiedo scusa. Tolga "lasciando immutato come nel regolamento presente" perché ci sono stati dei cambiamenti, come "in mancanza di firma olografa". Cancelli "come nel regolamento vigente" perché non sarebbe corretto.

Il Segretario Generale Grosso: Così diventa "anche privi di firma olografa", fino all'articolo 9.

Il Consigliere Albini: No, anche privi di firma olografa, cancelli tutto il resto che sennò poi ci si confonde.

Il Segretario Generale Grosso: Quindi rimane fino a, scusi, "in apposita sezione".

Il Consigliere Albini: "In apposita sezione, anche privi di firma olografa", il resto lo cancelli perché sennò fa troppa confusione. Sì, sì, sì.

Il Segretario Generale Grosso: Perfetto. E tutto il resto "così come previsto dall'attuale..."

Il Consigliere Albini: Perché non è così come previsto perché non c'è scritto "anche privi di firma olografa". Esattamente, sì, me ne sono accorto quando l'ho corretto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora lo rileggo: "Emendamento numero 2, articolo 9, trasparenza e informazione. In ottica di trasparenza e informazione, considerato che la Commissione Mensa è un organo elettivo rappresentante di tutte le famiglie, si chiede che i verbali della riunione della commissione siano pubblicati nel sito comunale in apposita sezione, anche privi di firma olografa.". Votiamo. Con 7 voti favorevoli e 9 contrari, favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alicia Grumelli, Ivano Padovani; 9 contrari, Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, l'emendamento non viene approvato. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Guardi, ovviamente prendo atto e accetto la volontà del Consiglio Comunale, ma ci siamo fermati dieci minuti a discutere degli emendamenti, mi avete chiesto di correggerlo, ve l'ho corretto come avete chiesto voi e mi votate contro? Ma si fa così? Ma questo è il rispetto delle persone? Io ho scritto quell'emendamento esattamente come me lo avete richiesto voi, altrimenti non avrei cambiato una virgola! Siamo rimasti dieci minuti qua a discutere di questa roba, abbiamo concordato il testo del regolamento, l'ho scritto lì con l'Assessore alla partita e mi votate contro? Ma stiamo giocando? Ma voi state veramente scherzando e prendendo in giro la gente! Cosa ci siamo fermati a fare? Discutere di una roba, a scrivere insieme il testo di un emendamento per votare contro? Ma qua siamo impazziti! Non ci fate neanche perdere tempo, bocciateli subito e non prendeteci in giro! L'abbiamo scritto insieme io e l'Assessore e avete votato contro, è incredibile! E' incredibile! Imparate a fare il mestiere dei Consiglieri comunali, perché qui non stiamo giocando. Questa è una sciocchezza, ma è imbarazzante! Ma di cosa stiamo parlando? Abbiamo parlato prima "che bello che concordiamo le cose tutti insieme" e un minuto dopo scriviamo insieme una roba e votate contro? Ma vergognatevi!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Volpe.

La Consiglieria Volpe: No, volevo anche aggiungere una cosa, perché sono assolutamente d'accordo con il consigliere Albini, ma anche in una questione di rispetto reciproco, volevate votare contro, ma perché non l'avete detto? Cioè, facevate una dichiarazione di voto e lo dicevate e invece no, ci ritroviamo così in una maniera come se, appunto, ci stiamo prendendo in giro, qualcuno che vota contro, poi qualcuno sbaglia pure, quindi non si capisce di preciso. Cioè, non esiste rispetto e poi voi chiedete rispetto a noi? Ma non esiste nessun tipo di rispetto, anche delle figure istituzionali che qui sono presenti, minoranza o maggioranza. Sindaco, io mi rivolgo a lei, è lei il capo di tutta questa roba, quindi mi raccomando, almeno il rispetto delle posizioni reciproche.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Albini. (interviene invece la consigliera Beccia)

La Consigliera Beccia: Consigliere Albini, ci siamo confrontati con la Presidente di Commissione che non era disponibile a pubblicare i verbali della commissione online e quindi In realtà mi risulta che l'Assessore abbia scritto al consigliere Albini, abbia provato a dirglielo, quindi... (**intervento fuori microfono del consigliere Albini**)

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Parlate però uno alla volta, scusate.

La Consigliera Beccia: Con calma. Detto questo, sinceramente ho un emendamento per il regolamento, così andiamo avanti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Mi ha scritto un WhatsApp, è qui a una sedia di distanza, abbiamo concordato una roba, sono stato anche a correggere la correzione perché era assurda la correzione, per venirvi incontro, ma è una questione di rispetto! Si alza e dice "guarda, ci ho provato, non si può fare". Ma non si può lavorare così, ma è una roba da vergognarsi, è una mancanza di rispetto senza senso! Abbiamo concordato una roba un minuto prima, l'ho scritto, l'ho portato alla Presidente, mi sono seduto, non ho fatto in tempo a sedermi e avete votato contro, ma è veramente senza senso! Dico già che il Partito Democratico voterà contro al prossimo emendamento e a tutto il regolamento perché così non si può lavorare, se parteciperò al voto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Consigliere. Prego, consigliere Beccia. Accendi, accendi il microfono.

La Consigliera Beccia: Dicevo, come Fratelli d'Italia proponiamo di emendare l'articolo 4, comma quinto, allinea quinto, sostituendo il numero 2 con il numero 1. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Visto che diamo i numeri, voto 1, voto 2, modifichiamo l'articolo 3, l'articolo 4, ma dico io, ma dove siamo qua? Ma dove siamo? Dove siamo? Ma vi rendete conto di quello che state facendo o no? I Consiglieri che hanno votato contro, io li voglio sentire a uno a uno perché hanno votato contro. Perché, dopo che è stato concordato l'emendamento, perché? E poi è il Presidente della Commissione Mensa che dice se il Consiglio Comunale deve votare in un modo o nell'altro? Ma dove è scritta questa roba qua? Il Presidente della Commissione Mensa fa il Presidente della Commissione Mensa, sta al suo posto e il Consiglio Comunale delibera. Cosa è questa roba? Ma cos'è questa roba? Ma voi siete fuori completamente! Vabbè, che guardando il nazionale non mi meraviglio, ma voi siete completamente fuori anche come serietà, come approccio! Ma insomma, ma io non ho capito. Poi lui ha modificato il regolamento, c'era l'Assessore, qualcuno potrà dire "no, ma scusate, l'abbiamo firmato", perché nessuno ha detto "scusate, l'abbiamo concordato, perché cambiamo idea?". Cioè, è come dirci veramente votate

contro. Votate contro. Lo so che per voi vale solo la legge dei numeri, l'abbiamo capito questo, però, voglio dire, la serietà delle persone è zero però! Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Consigliere Spendio, allora, a me spiace che non sia passata la comunicazione. Detto questo, secondo... Scusate, io sto parlando al microfono e voi allora a questo punto state zitti! No, consigliera Volpe, no, no, non esiste, non esiste questa cosa! Lei non ha il microfono, quindi sta zitta, cortesemente, ok? Beh, non mi parlate addosso, grazie! Questa è l'educazione che tanto paventate? Questa è l'educazione che tanto paventate, veramente? State parlando sopra mentre io sono al microfono, scusate. Allora, dicevo, a me spiace che non sia passata la comunicazione, pensavo che fosse stato detto, ok? Detto questo, noi come Consiglieri valutiamo quello che valutiamo, a prescindere da tutto. Quindi credo che non ci siano da fare considerazioni rispetto a cosa ascoltiamo, chi ascoltiamo, come ascoltiamo, perché siamo qui, siamo teste pensanti, se abbiamo ritenuto di dare, diciamo, il nostro benessere a un certo tipo di pensiero evidentemente l'abbiamo ritenuto più equo che altro. Detto questo, però, siamo già passati oltre, perché io ho proposto un emendamento e adesso dovremmo discutere solo sull'emendamento, perché le regole ce le avete spiegate voi, giusto? Beh, lo dovrebbe dire la Presidente? No, io ve lo ricordo e ho il diritto di ricordarvelo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Beccia. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Consigliera Beccia, prima di tutto il rispetto è dovuto anche da voi ai nostri confronti, perché, ripeto, il rispetto voleva dire che non mando un messaggio di WhatsApp, ma prendo la parola perché siamo in un luogo istituzionale e dico "guardate, abbiamo condiviso un emendamento ma abbiamo deciso di votare contro", perché non può essere che ci prendiate in giro in questo modo, non può essere. Quindi è questo il rispetto che noi chiediamo, un rispetto anche di intelletto, di trasparenza. E invece è quello che non viene dato, assolutamente, in questo momento, in questo luogo, tra le altre cose anche, come dire, legale, trasparente. Ci siamo detti, è tutta la sera che ci diciamo che tutto sommato dobbiamo collaborare, stava andando anche bene e invece no. Veramente poi ci si sente presi in giro! Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Dunque, allora, abbiamo fatto la sospensione per provare a concordare quelle che erano le modifiche. Mi sono messo seduto qua con il consigliere Albini e abbiamo provato a concordare, a trovare una soluzione per far passare questi emendamenti. Tuttavia, dopo il nostro confronto, mi sono confrontato anche la figura del Presidente e del Vicepresidente della Commissione Mensa, che non siamo tenuti come Consiglio Comunale a rispondere a quelle che sono alla lettera le loro richieste, tuttavia è una decisione del Consiglio e dell'amministrazione quella di eventualmente ascoltare o meno quelle che sono le richieste, appunto, che arrivano dalla commissione. All'ultimissimo secondo, quando ormai la pausa era terminata, praticamente la pausa era terminata, stavo tornando a sedermi e non siamo riusciti a portare a termine quello che avevamo concordato io e lei, Consigliere. Di conseguenza, all'ultimo ho avvisato i Consiglieri di quella che poteva essere secondo me una... il fatto che non siamo riusciti appunto a trovare

questo accordo e ho consigliato di seguire quelle che erano le indicazioni della commissione, proprio perché, ritenendo che si stia facendo un lavoro ottimale, ho preferito, abbiamo preferito come amministrazione venire incontro a quelle che erano le richieste. Anche perché comunque questi verbali abbiamo provato, diciamo, a fare la modifica senza firma olografa, tuttavia sono comunque dei documenti scritti durante la commissione e preferivano che non venissero pubblicati sul sito del Comune. Come amministrazione abbiamo provato a fare questa concertazione, non ci siamo riusciti, abbiamo preferito seguire quelle che erano le indicazioni della commissione, piuttosto che la concertazione, comunque, in questo caso con l'opposizione. Mi dispiace non essere riuscito fisicamente ad avvisarla prima.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Guardi, Assessore, mi calmo perché prima ho esagerato, innanzitutto non ce l'ho con voi, sia chiaro, non ho nulla, posso comprendere la vostra posizione, anzi grazie per il lavoro che fate, è prezioso che i genitori si mettano in campo. Detto questo, fate parte di un organismo pubblico, è un organismo pubblico, è dettato da un regolamento del Consiglio Comunale e un organismo pubblico pubblica i suoi verbali. Punto. E' una questione di legge sulla trasparenza. Uno può dire "preferisco che non venga fuori il mio nome", mi vien da pensare, non comprendo perché ma posso anche accettarlo, pur non comprendendolo e non condividendolo, tanto che sui verbali c'è scritto "il Presidente e il Segretario", togliendo la firma olografa manco si capisce chi li ha firmati quei verbali perché c'è scritto solo quello. Ma detto questo, giustamente voi non fate parte del Consiglio Comunale, quindi non mi devo rivolgere a voi ma mi devo rivolgere al Consiglio. La cosa che è ancora peggio rispetto a quello che mi state dicendo è che non vi siete presi la responsabilità di alzare la mano, accendere il microfono e dire con chiarezza "abbiamo concordato una cosa, abbiamo deciso che non ce ne frega nulla e quindi potete andarvene a quel paese, vi votiamo no", una scelta che potevate prendervi perché avete i numeri per prenderla, è vergognosa, è inaccettabile, non esiste, ma è ancora peggio il fatto che nessuno di voi si sia preso la responsabilità di metterci la faccia e dire "nonostante io e il Consigliere Albini abbiamo preso un accordo, non lo rispettiamo", ma mi avete fatto vedere su un cavolo di schermo una votazione che è indegna del rispetto di un Consiglio Comunale! Perché avete tutto il diritto di scegliere di non fare una cosa, di non accettare un emendamento, ma avete il dovere di spiegare perché votate una cosa! Di spiegarlo ai cittadini che vi hanno eletto e che vi vogliono qui, anche se è una stupidaggine. Perché in un anno e mezzo la voce dei Consiglieri noi non l'abbiamo mai sentita- quasi mai sentita- ed è vergognoso! Abbiamo preso un accordo e nessuno di voi ha alzato la mano per dire "abbiamo scherzato". Mi sarei arrabbiato comunque, ma sarebbe stato per voi più dignitoso. Vi siete giocati anche la dignità. Sì, perché se si sceglie, si prende una posizione, si motiva del perché avete preso una posizione, perché altrimenti non perdo neanche tempo a correggerlo e ricorreggerlo per venirvi incontro. E io adesso motivo già che voterò di no a quell'emendamento perché non apprezzo come questo lavoro è stato fatto, perché quello che è successo stasera è la dimostrazione che questa roba doveva andare in commissione, ci avremmo fatto tutti una figura migliore, invece abbiamo fatto una figuraccia nei confronti della città. Questo è il luogo sovrano della città, non può cadere in queste cose, sono inaccettabili! E ci dobbiamo- e ci metto anche il "ci" -vergognare di presentare questa sceneggiata, perché è vergognosa e in questo abbiamo perso la dignità, nella faccia di chi sta dall'altra parte. Ma come si fa? Ma non siamo all'asilo!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Allora, è chiaro che quando ci sono questi momenti poi magari qualcuno dice delle parole di troppo, io stesso ho detto qualcosa fuori microfono, però voglio cercare di ritornare a quella che è una prassi che dovrebbe essere consolidata, cioè, qui salta tutto, poi alla fine uno dice una parola di troppo e la consigliera Beccia, che non ne ha titolo, ci bacchetta. Allora, prima cosa, abbiamo trasformato- lei, Presidente- abbiamo trasformato il Consiglio Comunale in una commissione perché intanto che parlava l'Assessore diceva l'altro... perché la commissione non è stata fatta e quindi lei ha lasciato che il Consiglio Comunale si trasformasse in una commissione. Prima cosa. Seconda cosa, ha permesso alla Consigliera di fare delle rilevazioni a noi, che magari erano giuste, parlo nei miei confronti, ho detto una parola di troppo, ma è lei che me le deve dire queste cose qui. E poi nella sostanza veramente ci deve essere... ma io forse è la terza volta che invito singolarmente tutti voi, ci sono delle persone che io non ho mai sentito, non hanno mai espresso. Ma, voglio dire, forse noi parliamo perfino troppo, ma un Consigliere anche per rispetto agli altri Consiglieri deve dire come la pensa, soprattutto- scusate, eh, niente di personale- soprattutto se è un capogruppo, perché se uno ha il capogruppo fa parlare il capogruppo, ma gli altri che non hanno il capogruppo devono parlare loro.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: No, allora io volevo... vabbè, come dire, mi ha anticipato il consigliere Albini rispetto alle cose... Eh? (*intervento fuori microfono*) No, nel senso che io non ne faccio una questione di motivazione, assessore Di Bisceglie, vanno benissimo le cose che avete deciso, le avete deciso all'ultimo momento, però non è possibile, ne faccio una questione di rispetto e continuo a dirlo, perché non è possibile che nessuno di voi abbia pensato, si sia fermato un attimo e abbia detto "però forse dobbiamo dirlo pubblicamente che votiamo contro dopo gli accordi che sono stati presi". E facendone una questione di rispetto e vedendo che lei annuiva anche, assessore Di Bisceglie, mentre parlava il consigliere Albini, boh, io forse, forse mi aspetterei anche delle scuse rispetto a questa roba, "scusate, abbiamo sbagliato". Eh, non l'ho sentita bene, molto probabilmente, forse va detto meglio, insomma, ma da lei, dalla consigliera Beccia che mi ha urlato, è vero, io ho sbagliato, ho parlato fuori microfono, ma che mi urla "stai zitta!", ma stai zitta a chi, sinceramente? L'unico che qua dentro mi può dire stai zitta è eventualmente il Presidente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie. Allora, vediamo se riesco un po' a metterci una pezza perché mi sembra che siamo un po' usciti dal seminato, siamo un po' usciti tutti, eh, dai primi agli ultimi. Allora, sicuramente con il senno di poi dico anch'io per primo sarebbe stato meglio portarlo in commissione, tra l'altro sono anche il Presidente di quella commissione. Mi era stato detto che erano proprio due virgole e quindi alla fine purtroppo quando è arrivato non c'erano quasi neanche i tempi per inserirla, anzi, anzi, non c'erano, avrebbero potuto eventualmente spostarla più avanti. Però, visto che erano due, tra l'altro non richiesti da noi come maggioranza ma richiesti dall'esterno, abbiamo probabilmente erroneamente pensato che fosse un passaggio molto soft, cosa che abbiamo verificato non è accaduta. Mi dispiace per quello che è accaduto sulla sospensione. Io, vabbè, al di là del mio voto, che non era... cioè, erroneamente, quasi quasi, passo dalla parte della ragione, ma non è così, per cui non mi prendo un merito che non ho, ho sbagliato e quindi lo dico molto chiaramente, perché mi ero allineato su quelle che erano state le indicazioni di voto, che pensavo, tra l'altro, che fossero in qualche modo concordate, perché vi siete parlati per 20 minuti, un quarto d'ora, non so quanto. Io onestamente non conoscevo i contenuti della discussione, parto dal presupposto

che secondo me un pochino di inesperienza ha giocato. Non c'è stata malafede, almeno, io conosco abbastanza bene Mattia, non credo che lo abbia fatto con quell'obiettivo, ha cercato di andare incontro a una situazione che probabilmente gli è un po' sfuggita di mano in un momento critico come il termine. Sicuramente sarebbe stato meglio alzar la mano e dire "scusate, c'è stato un cambiamento di rotta, la situazione nostra è cambiata", questo può essere un errore ma mi sembra che lo abbia ammesso lui stesso, quindi non credo che sia da crocifiggere per questo motivo. Forse mi sentirei più, non di crocifiggere, ma di condannare chi in un contesto così agitato abbia tirato in ballo anche i partiti nazionali, Spendio, lasciamoli stare, no? Siamo già in difficoltà da soli tutti quanti noi. Hai fatto un accenno... tu no, però io onestamente non li tirerei in ballo i partiti nazionali, non mi sembra il caso, non mi sembra assolutamente il caso, ognuno ha le sue rogne e non siamo certo noi quelli che né le condizioniamo e né le possiamo togliere, quindi ce le dobbiamo in qualche modo sostenere. E parlo da persona che è fuori dal partito, quindi, voglio dire, tutto da ridere. Però mi sembra un problema di rispetto nei confronti di qualcuno che comunque, al di là di tutto, si impegna a livello nazionale per far andare meglio questo Paese. Poi che ci riesca o meno è una questione anche qui di punti di vista. Però alla fine di tutto questo dico la volontà del dialogo esiste, l'abbiamo dimostrato, credo che anche il fatto della sospensione sia un atto positivo. Poi che sia in qualche modo degenerata attraverso un piccolo errore che ha generato poi a questo punto un grande errore, che però non sempre si può prevedere quello che può succedere un minuto dopo, da questo punto di vista però dovete almeno cercare, nel limite del possibile, di apprezzare il fatto che si stia cercando comunque di andare verso una convergenza. Non ci siamo riusciti questa volta, spero e mi auguro ci riusciremo la prossima. Non mi sembra questo un emendamento che vada a stravolgere né in una direzione, né nell'altra quello che è un regolamento. Quindi da questo punto di vista poi decidete voi cosa volete fare sul documento finale, però probabilmente non è questo che deve in qualche modo modificare quello che è il rispetto reciproco, che non deve mancare. Io mi auguro e spero che si rientri nei canoni della normalità, del dialogo e del confronto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Allora, intanto volevo ringraziare il consigliere Padovani perché ha espresso anche proprio quello che era il mio pensiero. Volevo scusarmi nuovamente con l'opposizione per non essere riuscito a comunicare per tempo quello che avevamo concordato gli ultimi secondi, veramente, prima della fine della pausa. Come diceva il consigliere Padovani, abbiamo provato a concordare quelle che erano le modifiche a quell'emendamento. Questa volta non ci siamo riusciti. Ripeto, il motivo per cui non siamo andati in commissione è perché veramente erano delle piccole modifiche. Alla fine, sì, su 5 articoli, ma sono veramente 3 parole per ogni articolo ed erano richieste non politiche, ma richieste che venivano comunque da chi la commissione la vive veramente quasi ogni giorno. Non mi sembravano modifiche politiche e quindi pensavo fosse un punto che sarebbe durato veramente qualche minuto, che non avremmo portato avanti così a lungo. E quindi mi scuso nuovamente per non essere riuscito a comunicarlo prima della fine.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore.

Votazione emendamento n. 3

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo a questo punto l'emendamento che ha letto Samantha. "Come Fratelli d'Italia proponiamo di emendare l'articolo 4, comma 5, al quinto (?), sostituendo il numero 2 con il numero 1.". Prego, Consigliere.

Il Consigliere Spendio: Sull'emendamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sì.

Il Consigliere Spendio: Io non sono neanche andato a leggere l'articolo 1, la modifica dell'articolo 3, il 4, ripeto, sono numeri, perché non si lavora così. La cosa più saggia sarebbe a questo punto trovare il modo di sospendere, andare in commissione e riparlare dell'argomento, questa sarebbe la cosa da fare. Non voglio neanche pensare che sia stata voluta, anche se ci sono tanti segnali, non lo voglio pensare. Però a questo punto "forse abbiamo sbagliato, forse abbiamo sottovalutato, forse l'inesperienza" forse qui, forse là, piantiamola qui, andiamo in commissione, ci rileggiamo il regolamento e vediamo di cosa si tratta e che cosa c'è da modificare. Cioè, basta mettersi d'accordo, sperando di non cambiare idea una volta che poi dopo si vota. Ci si mette d'accordo e si fa una roba del genere. Quindi noi votiamo contro l'emendamento, ma non sono neanche andato a leggere di cosa si tratta, perché questo è un modo sbagliato. Vale, e ritorno, perché qualcosa c'entra con i partiti nazionali, vale il discorso dei numeri, che voi ragionate così, "tanto abbiamo i numeri!", è esattamente il discorso nazionale, questo è. Quindi non è che non c'entra il discorso nazionale, c'entra. E se questa è la logica che stiamo qua a parlare e a fare? Uno butta lì due numeri, da votare l'emendamento, senza spiegare di cosa si tratta, cosa dice. Così, due numeri, numero 3.2.3... Vabbè, votatevelo, se lo conoscete votatevelo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo. Prego, consigliere Ciocca, faccia la sua dichiarazione di voto.

Il Consigliere Ciocca: Dichiarazione di voto sull'emendamento. Allora, voterò contro l'emendamento, voterò contro il regolamento, voterò contro tutto perché se effettivamente si vuole ricucire, e mi sembra che l'intervento del consigliere Padovani andasse in questo senso, però le chiacchiere stanno a zero, se si vuole ricucire questo è, andiamo in commissione, punto, e così si ricuce. Diversamente non si può ricucire perché ha usato toni e parole giuste, toni e parole equilibrate, ma poi devono andare da qualche parte, perché altrimenti... Quindi questa è la mia dichiarazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. (**interventi fuori microfono**) Scusate, no, scusate, chiediamo cinque minuti di sospensione. Votiamo la sospensione. Si vota la sospensione alle ore 00:42. Con 14 voti favorevoli, 2 contrari, si fa la sospensione alle 00:42. Contrari: Claudio Albin, Alice Grumelli. Favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Riprendiamo, accomodatevi. Vi prego di sedervi che continuiamo col Consiglio. Riprendiamo il Consiglio alle 00:52. Do la parola all'assessore Di Bisceglie, prego.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Allora, alla luce di quelle che sono state le discussioni in Consiglio Comunale, preferisco ritirare il punto e portarlo nella prossima Commissione Istituzionale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Se dovessi ascoltare la pancia, come ho detto fino a due secondi fa, io voterei assolutamente no a questa roba perché tardiva, perché postuma, mi ricorda le dimissioni nazionali, sono postume e tardive, ma visto che questa richiesta è nata principalmente dai miei compagni, dai nostri compagni di opposizione, il Partito Democratico voterà a favore del rinvio in commissione, ma per rispetto dei nostri compagni di viaggio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Io apprezzo il ravvedimento operoso dell'Assessore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. No, volevo dire al consigliere Albini: piano con i compagni, andiamo piano, andiamoci... No, apprezzo, io sono stato tra quelli che ha suggerito, però comunque apprezzo la condivisione e la disponibilità. Io sono sicuro invece che si riuscirà a parlare bene in commissione o quantomeno uscire senza divisioni, magari con posizioni diverse, ma senza scontrarsi. Quindi anche noi voteremo a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Allora, mi sembra che il clima sia migliorato sicuramente. Ringrazio l'Assessore per aver fatto questa proposta, da Presidente della Commissione l'accolgo volentieri e la metterò al primo punto delle prossime commissioni che ci saranno, penso, tra non molto. Ringrazio l'opposizione per essere un po' ritornata in qualche modo sui propri passi di guerra, credo che non serva a nessuno, né da una parte, né dall'altra. Mi auguro e spero che anche in commissione si possa fare un ottimo lavoro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani.

Votazione per il ritiro del punto n. 6

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo a questo punto il ritiro del punto. Tutti favorevoli per il ritiro del punto.

Votazione prosecuzione seduta al 30 marzo 2026.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo ora per sospendere il Consiglio e mandarlo in seconda convocazione il 30, in prosecuzione il 30. In prosecuzione. Tutti favorevoli, all'unanimità, si prosegue il 30. Chiudo il Consiglio alle 00:56. Sì, alle ore 20:45.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 882
Servizio Pubblica Istruzione

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA, APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 30/06/2025.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 18/03/2026

IL FUNZIONARIO
DE LORENZO GIOVANNI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)